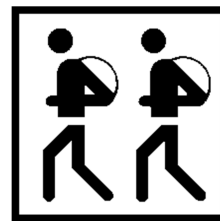




CAI CINISELLO BALSAMO



Sabato 10 maggio 2025
GIRO DEL MONTE
SODADURA
Val Taleggio (LC)

RITROVO: ore 6.50 presso Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

PARTENZA: ore 7.00

LOCALITA' DI PARTENZA: Quindicina (Capofoppa), nel comune di Veduggio in Val Taleggio

ACCESSO: S.S. 36 dello Spluga SS36DIR, SP64 e SP25 in direzione frazione di Pizzino (per raggiungerla è necessario munirsi di ticket presso il totem automatico che si trova all'inizio di via Arighiglio, al costo di 2€).

CARTE E GUIDE: <https://it.wikiloc.com/>

DISLIVELLO: +/- 650 circa

TEMPI DI SALITA: ore 5,30 giro completo (soste escluse) – Km. 16 circa

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo

PRANZO: al sacco (eventuali Rifugi sul percorso)

ACQUA SUL PERCORSO: Sì, nei Rifugi sul percorso

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4 Soci CAI

€ 17.00 non soci CAI (La quota comprende iscrizione, soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)

PER INFORMAZIONI: Irene Gerelli - 3312263629

DESCRIZIONE

Il giro del Monte Sodadura si presenta come un'escursione adatta a tutti, grazie al suo sviluppo sempre su sentiero facile e panoramico e grazie anche alla presenza di numerosi rifugi, che si incontrano sul percorso. Durante questo giro ad anello non si raggiunge la cima del Monte Sodadura, ma lo si può osservare da diverse angolazioni man mano che si prosegue l'escursione.

Lasciata l'auto nel parcheggio presso Quindicina (1280 m.s.l.m.), troviamo subito alcuni segnali escursionistici, da qui ci sono due possibilità: seguire la strada agro-silvo-pastorale o prendere il sentiero numero 120. Procediamo lungo quest'ultimo, che con una salita comoda, regolare e panoramica ci permette di raggiungere il Rifugio Gherardi in circa 1 ora (1640 m.s.l.m.). Da qui, dopo una piccola pausa e uno sguardo alla cartina posta sul retro del Rifugio, procediamo verso il Rifugio Privato Cesare Battisti (1677 m.s.l.m.), una struttura di colore rosa che sarà il nostro riferimento in vari momenti dell'escursione. Infatti qui il panorama si allarga sull'altopiano e possiamo osservare parte del sentiero che andremo a percorrere, che si snoda sulla sinistra. Superato il Rifugio Privato Cesare Battisti prendiamo proprio questo panoramico sentiero, che in mezzacosta raggiunge i Piani di Artavaggio (1640 m.s.l.m.) in circa 1 ora e mezza. Una volta raggiunti i Piani di Artavaggio prendiamo la strada asfaltata, che risale la valle in maniera decisa e costante verso il Rifugio Nicola (1860 m.s.l.m.), che raggiungiamo in poco meno di 1 ora. Qui si può fare una sosta per il pranzo e per riprendere un po' di fiato, prima di procedere verso il Passo Sodadura (1853 m.s.l.m.). Lungo questo tratto possiamo osservare la cima del Monte Sodadura che ci osserva costantemente sulla nostra destra, tuttavia per questa volta non saliremo fino alla cima, ma procederemo dal Passo Sodadura verso la Bocchetta di Regadur (1843 m.s.l.m.) lungo un tratto di sentiero in falsopiano spesso ricco di piccoli e colorati fiori. Dalla Bocchetta di Regadur inizia la nostra discesa verso il Rifugio Privato Cesare Battisti, che, in breve, torna a farsi vedere con il suo aspetto roseo e bucolico e dove finisce il nostro giro ad anello intorno al Monte Sodadura (1 ora e mezza dal Rifugio Nicola). Da qui in pochi minuti siamo di nuovo al Rifugio Gherardi, pronti per l'ultimo tratto di discesa che ci riporta alle macchine lungo lo stesso percorso della salita.

